

Ecco le "Pupe", omaggio delle donne a S. Agata

Le celebrazioni d'agosto. Domani a Palazzo della cultura l'esposizione delle bambole che saranno messe all'asta a dicembre

Presentata una collezione unica su iniziativa del Comitato della Festa e dell'associazione Ekta



ROSSELLA JANNELLO

C'è la giovane devota in attesa di una bimba (che si chiamerà ovviamente Agata), c'è la Santa "coronata di vittoria" e c'è anche il truce proconsole Quinziano che, da pupo di pezza proprio non riesce a essere cattivo.

Sono alcune delle trentacinque (ognuna unica e diversa dall'altra) bambole di pezza della collezione "Le puppe - Omaggio a Sant'Agata", creazioni artigianali e originali realizzate dalle donne dell'associazione Ekta grazie agli sforzi del presidente Mauro Guarino, della vicepresidente Maria Novara e delle altre collaboratrici.

La presentazione di questa collezione unica nel suo genere, che ripercorre la vita della giovane Agata, la sua scelta di fede, il suo crudele martirio per esplorare poi la festa e i suoi simboli, ha inaugurato ieri mattina nella chiesa di San Nicola l'Arena il calendario delle manifestazioni agatine in vista della ormai prossima festa di agosto.

L'iniziativa prende spunto da un'idea della presidente del Comitato per la Festa di Sant'Agata, la stilista e imprenditrice Mariella Gennarino, e dal fecondo incontro con i vertici dell'Ekta, associazione di volontariato con sede a Mascalucia.

«Un'unione di intenti che culmina nell'amore e nella devozio-

ne per la nostra Santa Patrona - spiega Mariella Gennarino, alla presenza del rettore di San Nicolò l'Arena, Antonio De Maria, dell'assessore alla Cultura, Cinzia Torrisi, della responsabile per il Comune della chiesa di San Nicolò l'Arena, Valentina Noto, dei membri del comitato e delle associazioni agatine.

«Intorno alle Puppe si sono registrati fermento ed energia positiva, non posso che ringraziare Ekta e le donne dell'associazione che hanno lavorato giorno e notte, in nome della nostra Agata - continua la presidente - per contribuire con originalità e generosità al progetto a sfondo sociale».

Si, perché le puppe, alla fine di un lungo percorso, saranno poste in vendita nel mese di dicembre, attraverso un'asta di beneficenza il cui ricavato sarà devoluto alla Casa Ragazze madri, secondo l'indicazione dell'arcivescovo, mons. Luigi Rennà.

Ecco quello che sarà il cammino di questo drappello di puppe agatine: dalla chiesa di San Nicolò l'Arena - dove domani, mercoledì 10, saranno esposte contestualmente all'evento di arte, sculture barocche, musica, "La notte delle candelore" - si sposteranno, giovedì 11 a Palazzo della Cultura, in occasione della rappresentazione teatrale "Agata, vergine e martire", per essere infine conservate a Palazzo della

S. AGATA D'ESTATE GIOVEDÌ ALLE 11 LA PRESENTAZIONE

Giovedì 11 alle ore 11, nel Salone dei Vescovi dell'Arcivescovo, l'arcivescovo, mons. Luigi Rennà, illustrerà le linee guida e le indicazioni pastorali della festa estiva in onore di Sant'Agata. Interverranno: Roberto Bonaccorsi, sindaco facente funzioni, mons. Barbaro Scionti, parroco della Cattedrale, per le indicazioni pratiche relative alle giornate del 16 e 17 agosto; Mariella Gennarino, presidente del Comitato per la festa di Sant'Agata, per le indicazioni in merito alla processione esterna del 17 e alle attività culturali concomitanti; Conny Zingano, incaricata delle visite guidate della Cattedrale, e Grazia Spampinato, direttrice del Museo diocesano, per le attività culturali promosse dalla Diocesi.

Cultura fino all'apertura della vendita.

«E ci auguriamo - chiosa Gennarino - che possano essere acquistate in blocco, magari da un ente o da un'associazione che le valorizzi. Ma siamo anche disposti a vendere i singoli pezzi».

E veramente nessun aspetto della storia agatina è stato tra-

scurato. «Dietro la realizzazione delle puppe c'è un lavoro meticoloso che passa dallo studio dell'epoca e da un'approfondita ricerca del tipo di tessuti e ornamenti», spiegano Novara e Zuccarello, ringraziando in particolare chi ha realizzato il prezioso e curatissimo busto reliquiario, Maria Lanzafame, posizionato al centro tra i personaggi.

Ma ci sono anche il tiranno Quinziano, i luoghi del martirio, i devoti e le devote con il sacco, la processione, le puppe ispirate alle diverse candelore. Scrupolosamente caratterizzate da particolari che ne danno un'identità precisa, colori, sguardi, merletti, applicazioni, sorrisi.

E c'è Agata, da ragazzetta spensierata alla forza del martirio. Ma c'è anche un altro messaggio che sta a cuore alla presidente Gennarino: un messaggio di solidarietà per le vittime di femminicidio e per tutti coloro che subiscono violenza. «Il mio pensiero oggi più che mai, alla luce di un'ennesima notizia di violenza domestica (la donna in gravidanza di Pedara, ripetutamente picchiata dal compagno ndr), va alle innumerevoli donne vittime di una brutalità cieca da parte di fidanzati, mariti, ex compagni. Solidarietà con queste vittime - conclude - vuol dire onorare il vero significato incarnato da Agata, quale simbolo di amore e sofferenza».

A SETTEMBRE Philanthropy Esperience come costruire un modello italiano

Il 26 e 27 settembre, al Four Points by Sheraton, prima edizione di Philanthropy Experience, confronto tecnico e strategico sul "modello italiano" di filantropia efficace, promosso da Fondazione Allianz Umana Mente, Fondazione Ebbene, Fondazione Italia per il Dono, Fondazione Mazzola, Fondazione Milan e Fondazione Time2, Philanthropy Experience.

Il taglio del nastro lunedì 26 alle 10,30: dopo l'analisi della situazione del Paese, l'obiettivo si sposterà sulle risposte più interessanti che la filantropia può fornire.

A partire dal pomeriggio, 7 sessioni tecniche dedicate a filantropia, welfare e ripresa; benessere, sviluppo, coesione: il ruolo dello sport che include e della filantropia; nuovi modelli organizzativi post-Covid per le Fondazioni di impresa e di famiglia; il ruolo strategico della valutazione di impatto; networking e lobbying; intermediazione filantropica; strategie per un grantmaking efficace. In chiusura uno spazio dedicato alla visione, alle strategie di coesione e sviluppo.

Al termine dei lavori la premiazione dei Philanthropy Experience Award, il premio nazionale ideato da Italia non profit e dalle fondazioni promotrici di Philanthropy Experience. Un riconoscimento che vuole sostenere la cultura filantropica in Italia e dare risalto alle realtà che si adoperano in questo ambito. Il premio è rivolto alle fondazioni di impresa e di famiglia che in più campi hanno agito e si sono distinte in una logica di sviluppo del Terzo Settore, coinvolgimento del territorio/empowerment dei cittadini, e comunicazione efficace. È possibile candidarsi collegandosi al sito phexaward.italianonprofit.it